



# **LA RICERCA DELLA PACE**

**Intervista al Premio Nobel per la Pace  
Riccardo VALENTINI**

**Alla base della nostra Costituzione c'è la pace, che è un valore irrinunciabile. "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo". Perché l'essere umano continua a generare atrocità senza aver imparato dal passato?**

Come ha affermato Indro Montanelli: "un popolo che ignora il proprio passato non saprà mai nulla del proprio presente". Purtroppo le ultime generazioni umane hanno trasmesso poca memoria degli eventi passati, soprattutto nei tempi attuali dove l'informazione è sempre più rapida e così pervasiva che non dà nemmeno il tempo di riflettere e metabolizzare l'accaduto. Nei tempi remoti la tradizione orale e la letteratura, ma anche le altre forme artistiche, hanno sempre mantenuto viva nelle generazioni il peso delle sofferenze, le atrocità delle guerre, affinché non si ripetessero gli stessi "errori". Sono stati creati miti, costruiti "eroi buoni" per dimenticare nel tempo "messaggi immortali" capaci di esprimere i valori di un popolo.

Oggi, purtroppo, l'attuale velocità del sistema informativo non dà il tempo di creare e gli anticorpi e quella profondità di pensiero che ci porterebbe a non cadere e negli errori del futuro. In questo senso la scuola e la famiglia dovrebbero rappresentare dei baluardi di informazione e di condivisione tra vecchie e nuove generazioni di valori etici ed universali.

**La pace è senz'altro il bene più grande che l'umanità possa desiderare, ma è stata e continua ad essere negata. Quanto è importante il ruolo della diplomazia nei conflitti?**

La diplomazia è la prima arma di pace, nel senso che non va considerata come un atteggiamento buonista e disposto a passare oltre i valori morali etici e di merito che ci sono in tutti i conflitti anche se complessi. La diplomazia è l'arte di trovare soluzioni che possano ridurre le tensioni, che possano far convergere interessi, dissuadere dalle azioni scellerate ed irreversibili. Il suo ruolo è anche quello di parlare ai sentimenti, alle diverse culture, ai preconcetti che inevitabilmente si manifestano in una comunità umana così diversa, eppure la diplomazia può avere delle chiavi che l'economia o le armi non hanno per ripristinare la pace.

**I fatti passati e presenti hanno evidenziato che per realizzare una democrazia e una giustizia collettiva occorre un arbitro internazionale. L'ONU svolge un ruolo importante. Ma oggi in un contesto di conflitto Europeo ed internazionale, chi altro potrebbe essere deputato a parlare e favorire la Pace?**

Le Nazioni Unite e soprattutto il Consiglio di Sicurezza, ma la possibilità di porre dei veti non aiuta a trovare soluzioni di Pace. Anche nel campo della lotta ai cambiamenti climatici abbiamo visto spesso vacillare le Nazioni Unite perché troppi interessi di parte si manifestano e possono portare al blocco dei negoziati. Nel caso del Clima, non essendoci una maggioranza a votazione, spesso le decisioni rimangono bloccate per anni finché non si realizza un consenso unanime che ovviamente è sempre al ribasso. Tuttavia in questa occasione del conflitto ucraino le Nazioni Unite, pur non avendo concretamente agito, hanno comunque creato una maggioranza pacifista nella maggior